

L'interpellanza del sen. Brazzà sulla Pedemontana

Il bilancio delle finanze e la legge sulle scuole medie

Senato del Regno

L'interpellanza sulle ferrovie

Ostiglia-Treviso e Sacle-Pinzano

ROMA, 30. — Presidenza del presidente MANFREDI.
Si accordano alcuni congedi e si vota a scrutinio segreto per la nomina di un membro della Commissione per il regolamento interno. Si lascia l'urna aperta.

Svolgimento dell'interpellanza del senatore Di Brazzà.

DI BRAZZÀ svolge l'interpellanza al ministero dei lavori pubblici per sapere a quale punto siano i lavori delle due ferrovie Ostiglia - Treviso e pedemontana Sacle - Pinzano dichiarate dalla commissione di inchiesta necessarie alla difesa nazionale.

«Come a tutti è noto», dice il senatore, «la Commissione d'inchiesta per l'Esercito nel 1909 nella sua relazione a pag. 329 scriveva quanto segue: «Si conferma quanto è stato detto nella prima relazione circa la necessità assoluta che il nuovo assetto difensivo venga integrato da quelle nuove linee ferroviarie, e dai miglioramenti delle esistenti che le esigenze di una pronta radunata delle nostre truppe suggeriscono».

«E' evidente infatti che anche le migliori fortificazioni avrebbero minor valore se, per la deficienza dei mezzi di trasporto venisse a mancare in tempo opportuno il valido concorso delle forze mobili».

«Basandomi sui tali concetti dichiaro urgenti alla difesa nazionale le seguenti linee:

- a) Ostiglia - Treviso
- b) Sacle - Pinzano - Gemona
- c) Bagni di Lucca - Aulla
- d) Altopascio - Empoli
- e) Spezia - Piacenza per le valli di Varo Fontanabona e Trebbia con lo sbocco per la Valle del Bisagno su Genova.

«Essendomi in questa aula nel 1910 occupato soltanto delle due prime: la Ostiglia - Treviso, e la Sacle - Pinzano, è a queste che ho limitato la mia interpellanza; ma è ovvio che quello che sto per dire su queste due si deve applicare non solo alle tre altre linee indicate dalla Commissione d'inchiesta, ma anche a quelle che in avvenire si trovassero nello stesso caso. «Modificandosi le condizioni generali della difesa nazionale si possono rendere necessarie anche altre linee; e sarebbe cosa imprudente, per non dire altro, rimanere ligi a queste cinque linee soltanto. Difatti la Commissione di inchiesta a pag. 12 scrive: «Questo però non esclude che un nuovo ordinamento nell'assetto difensivo possa consigliare nuove linee ferroviarie ed ulteriori miglioramenti delle esistenti».

«Non vado ad indagare per quali ragioni i ministri che precedettero l'ultimo ministero Giolitti abbiano lasciato non solo la questione di queste due ferrovie ma anche delle altre tre in un deplorabile oblio. Fu questo ultimo che appena costituito si decise ad agire, ed i progetti di dettaglio della Ostiglia - Treviso e della Sacle - Pinzano per ordine del ministro Sacle furono eseguiti con lodevole sollecitudine e da tempo sono pronti a quanto mi si assicura».

«Se però la prima parte della questione è stata risolta, non si può purtroppo dire altrettanto della seconda, quella cioè della loro costruzione. Ed a me sembra che una maggior deferenza si avrebbe dovuto avere per le conclusioni della Commissione d'inchiesta della quale facevano parte persone di gran valore, tanto più che si trattava di un vitale interesse nazionale».

«Quale sia stato il motivo del ritardo lo ignoro. Attendo quindi dall'on. Ministro informazioni sullo stato attuale della questione; ma è urgente anzitutto rimediare per quanto è possibile al tempo perduto».

«Come ha giustamente detto l'on. Presidente del Consiglio nel suo applaudito discorso del 5 aprile «Le fortificazioni ed i cannoni (io mi permetto di aggiungere le ferrovie e le navi) non si improvvisano in sei mesi o in un anno».

«Ano dunque sperare che ella on. Ministro ed ognuno dei suoi colleghi specialmente quello del Tesoro per quello che la riguarda, consoli della grave responsabilità che loro incombe troveranno il modo di risolvere una questione che interessa a sì alto grado la difesa della integrità del nostro territorio nel più breve tempo possibile, aumentando anche la nostra forza militare di terra e di mare, qualora ciò fosse necessario per essere in grado di poter tenere sempre alto il nostro prestigio, ed eliminando le difficoltà che possono sorgere di qualunque genere esse siano».

«Satis patriae, suprema lex».

(Approvazioni vive e generali).

Le risposte dei ministri

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici. Per la linea Ostiglia - Treviso e quella di Sacle - Pinzano come per le altre si ebbero offerte per concessione di costruzione. Dopo averle esaminate e prese in considerazione il Ministero incaricò una Commissione di stabilire le norme di massima per il raccoglimento delle offerte.

Avendo la commissione determinati tali norme sono state ora comunicate alle due ditte che hanno fatto le migliori offerte. Si attende che queste presentino la domanda concreta per la concessione. Appena pervenuta il

ministero provvederà a tutto quanto ancora occorre, affine che al più presto si metta mano ai lavori.

Sono inoltrate anche le pratiche per la Aulla-Lucca. Alle altre linee alle quali ha accennato il senatore di Brazzà si riserva di portare il suo esame assicurando che è interesse del governo provvedere alle linee di importanza nazionale.

DI BRAZZÀ prende atto delle dichiarazioni del ministro e ringrazia. Domanda che cosa accadrà se non saranno accettati dalle ditte i patti dettati dal ministero.

RUBINI, ministro del tesoro. Dalle parole del ministro dei lavori pubblici risulta che il ministero nel breve tempo da quanto è stato costituito si è già interessato dei lavori che rappresentano una necessità. Fino ad ora il governo non ha sfiducia che non possano essere dalle ditte accolte le norme, stabilite dal ministero.

Se le norme non fossero accettate si ricorrerebbe ad provvedimenti possibili dettati dalle circostanze.

DI BRAZZÀ prende atto e ringrazia.

PRESIDENTE dichiara esaurita l'interpellanza.

Vengono presentate varie relazioni.

La seduta è sciolta alle ore 16.10.

Lunedì seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati

ROMA, 30. — Presidente del vice-presidente GRIPPO. — La seduta comincia alle ore 14.

Biglietti d'andata-ritorno

VISOCCHI all'on. Savio osserva che non è opportuno prolungare i termini per la validità dei biglietti di andata-ritorno, già abbastanza alti in ragione dei percorsi e tanto più che tale concessione per quanto subordinata ad una tassa supplementare si risolverebbe in un danno all'erario perché risparmierebbe spese spesso per l'acquisto di nuovi biglietti.

SAVIO. — Crede che si possa anche da noi come all'estero prolungare la data dei biglietti ferroviari di andata e ritorno. Non è soddisfatto e si riserva di ritornare sull'argomento.

Nel personale telefonico

MARCELLO all'on. Miglioli espone che la legge organica 19 luglio 1909 dispone che il personale telefonico in servizio a quell'epoca è assunto fino al 1908 facessero senz'altro il passaggio in pianta, mentre per quello che era stato assunto dopo il 30 giugno 1908 il passaggio sarebbe avvenuto dopo due anni di servizio fuori ruolo con le norme del regolamento.

Il regolamento venne pubblicato il 18 luglio 1912 e nel frattempo venne assunto altro personale avvertendo al quale venne fatto comprendere che la nomina ad avventizio non conferiva alcun titolo a stabile collocamento.

Contro il regolamento insorse tutto il personale avventizio, specie quello assunto dopo il 19 luglio 1909 e prima del 18 luglio 1912 il quale personale pretende il passaggio in ruolo dopo due anni di servizio.

L'amministrazione citata innanzi al tribunale di Roma negò la competenza che invece è stata riconosciuta dalla Cassazione. Nessuna sconfitta quindi sul merito della vertenza, tuttavia si sta esaminando se sia il caso di continuare la causa o di prendere provvedimenti per farla cessare.

MIGLIOLI confida che il ministero ispirandosi a criteri di equità voglia trovare una soluzione conciliativa e porre così termine a questa controversia.

Tre elezioni convalidate

PRESIDENTE annuncia che la giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti e ne propone la convalidazione: Santarcangelo di Romagna; Giuseppe Dibagno — Perugia secondo; Francesco Innamorati. Dichiara convalidate queste elezioni.

Legge poi le conclusioni della giunta sulla elezione contestata del collegio di Palermo. La Giunta alla unanimità propone la convalidazione della elezione dell'on. Renzo Barbera. — La Camera approva.

PRESIDENTE indice la votazione segreta per la nomina di un commissario di vigilanza sulla biblioteca della Camera, di un commissario del consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica; di un commissario del consiglio superiore della pubblica istruzione.

La convenzione di commercio con la Spagna

Discussione del disegno di legge sulla convenzione di commercio e di navigazione firmata a Madrid tra l'Italia e la Spagna il 30 marzo 1914.

PALMÀ avvertendo che la relazione su questo disegno di legge è stata distribuita soltanto ieri sera chiede che sia differita la discussione.

PRESIDENTE. Avverte che ieri sera la Camera consentì che questo disegno di legge fosse iscritto all'ordine del giorno d'oggi.

DI SAN GIULIANO ministro on ha difficoltà di consentire ad un breve differimento della discussione di questa legge.

La discussione del disegno di legge è rimessa a martedì.

Il bilancio delle finanze

Segue la discussione del bilancio delle finanze.

RAVA, ministro, continua la risposta. All'on. Altobelli dichiara che confida poter presto sottoporre all'approvazione del parlamento, presi gli opportuni accordi col ministro del Tesoro il disegno di legge per il miglioramento del personale catastale.

Risponde agli altri oratori e il prego di ritirare i loro ordini del giorno.

ALBERTELLI chiede al ministro l'affidamento che il disegno di legge sul personale catastale sarà presentato a novembre.

RAVA assicura che così avverrà.

ALBERTELLI è soddisfatto e ritira i suoi due ordini del giorno.

BELTRAMI, MARANGONI, RIZZI e BOVETTI ritirano i loro ordini del giorno.

L'ottava ora dei lavoratori del tabacco

MERLONI sperava che il governo avrebbe consentito alla soppressione in via normale della ottava ora dei lavoratori del tabacco, salvo a mantenerla transitoriamente e in via straordinaria. Avrebbe voluto che la Camera intervenendo come arbitra della vertenza avesse deliberato la nomina di una commissione tecnica nella quale fossero rappresentati gli operai.

Poiché non si vuole consentire nell'una e nell'altra concessione mantiene il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che sull'ordine del giorno Merloni è stata chiesta la votazione nominale.

Indice la votazione nominale la quale per sorteggio comincerà dall'on. Schanzer.

Un appello nominale

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale sull'ordine del giorno Merloni.

Presenti 222. Assenti 4.

Hanno risposto SI 41.

Hanno risposto NO 177.

La Camera non approva.

Si passa all'esame dei capitoli che vengono tutti, dopo discussione, approvati.

Per l'istruzione media

Discussione del disegno di legge sui provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica e normale.

GIARACA rammenta che in occasione di questa riforma della scuola media il governo non abbia provveduto a riparare una ingiustizia che da mezzo secolo si commette a danno della Sicilia.

Sino dal 1860 a differenza di quanto vige per tutte le altre regioni italiane una parte delle tasse per la scuola media è lasciata a carico delle provincie e dei comuni dovendo le prime provvedere al personale di segreteria ed i secondi al personale subalterno.

Segnala che i grandissimi inconvenienti che un tale stato di cose crea a

nei «Docks». Un gran numero di feriti furono trasportati nelle Cliniche. Gli abitanti portarono ai naufraghi vestimenti di ogni sorta. Si stabilirono posti di soccorso ai «Docks» ed alla Stazione ferroviaria ove si trasportarono i superstiti che non poterono trovare posto nelle Cliniche e nelle case particolari.

L'«Empress» ed il «Lady Evelyn» giungendo sul luogo del disastro assistettero ad uno spettacolo analogo a quello che s'offre ai piroscafi recatisi in soccorso del «Titanic».

Il mare era fortunatamente calmo. Sul luogo ove l'«Empress» era allora scomparsa si scorgevano da ogni parte rotami galleggianti e fra essi le scialuppe di salvataggio in cui i superstiti si tenevano stretti gli uni agli altri in aspetto terrorizzato, emettendo gemiti.

L'esplosione accrebbe l'orrore

Alcuni non articolavano parola, altri erano solo capaci di dare spiegazioni incoerenti.

Fra i superstiti il signor Brack e sua moglie narrano che destati di soprassalto dall'urto, non poterono trovare i battelli di salvataggio e si gettarono in mare ove li raccolse una scialuppa del «Lady Evelyn».

L'acqua penetrando nella camera delle macchine provocò un'esplosione in modo che molti superstiti, come Brack e la sua signora, si affrettarono a gettarsi in mare.

Così il commissario aggiunto dice che saltò dal ponte della nave e fu raccolto dalla scialuppa n. 3 che rimase qualche tempo sul luogo del disastro e trovò il capitano aggrappato ad un rottame. Egli era saltato nel momento in cui l'«Empress» veniva inghiottita.

Il treno di soccorso deragliato

QUEBEC, 30. — Il treno speciale di soccorso riconducendo i superstiti dell'«Empress» dev'è poco dopo Rimouski. Finora non si crede che vi

siano dei feriti. Un altro treno si è formato immediatamente.

Si teme che il numero dei morti superi il migliaio.

Si ha da Father Point che il piroscalo carboniere «Sterstad» che ha la prua danneggiata, si reca lentamente a Quebec con propri mezzi. Subi forti avarie. Si crede che giungerà a Quebec domattina.

Un radiotelegramma inviato dal «Lady Evelyn» che scortò lo «Sterstad» dice che quantunque sia gravissimamente avariato non è invaso dalle acque, grazie ai suoi compartimenti stagni. Lo «Sterstad» non ha ha bordo che un piccolissimo numero di superstiti. Fra le donne parecchie sono ferite. Il vapore trasporta pure numerosi morti.

Gli ufficiali del «Lady Evelyn» dicono che quando giunsero sul luogo trovarono undici battelli di salvataggio nei quali erano stati raccolti i superstiti.

Il «Lady Evelyn» ritornato più tardi sul luogo della catastrofe, annunciò con radiotelegrammi che raccolse altri 17 cadaveri.

Episodi di salvataggio

RIMOUSKI, 30. — Quando il treno che andava dalla banchina di sbarco alla stazione per trasportare i superstiti della catastrofe giunse alla stazione, fu uno spettacolo desolante veder scendere quegli infelici. Fu necessario trasportarne molti.

Vi sono poche donne e fanciulli salvati, perché tutti i passeggeri erano addormentati nelle loro cabine al momento fatale. La catastrofe avvenne così rapidamente che non si poterono soccorrere i passeggeri. Una donna vestita soltanto di maglia, saltò il parapetto della nave e nuotò fino al «Lady Evelyn», ma esultò, morì qualche minuto dopo essere stata estratta dall'acqua. La sua identità non ha potuto ancora essere stabilita.

Il primo ed il secondo telegrafista dell'«Empress of Ireland» sono stati salvati. Il secondo telegrafista, giunse proprio a prendere il suo turno quando la nave cominciava ad affondare. Fecce in tempo tuttavia a radiotelegrafare alla stazione di Father Point per domandare soccorsi. Il telegrafista si salvò, poi, saltando in una scialuppa. I due telegrafisti sono arrivati a Rimouski a bordo dell'«Eurekan».

Le condoglianze di Poincaré e di Re Giorgio

PARIGI, 30. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, apprese la notizia della catastrofe dell'«Empress of Ireland», ha telegrafato immediatamente al Re d'Inghilterra per esprimere le sue condoglianze personali e le vive simpatie del popolo francese.

(Stefani).

LONDRA, 30. — Il Re Giorgio ha inviato alla Compagnia Canadian le sue condoglianze per il disastro dell'«Empress».

La morte del cap. Kendall

RIMOUSKI, 30. — Si dice che il capitano Kendall, comandante dello Enapress of Ireland si trovi in agonia in seguito alle sofferenze subite durante la catastrofe del vapore.

Il comunicato della Compagnia

MONTREAL, 30. — Il presidente della «Canadian Pacific Company» dice alla fine del suo comunicato che dalle informazioni giunte gli desume che verso le due della mattina l'«Empress of Ireland» era fermo poco prima di Rimouski tra la fitta nebbia. La carboniera «Sterstad» lo squarciò al fianco dalla metà fino alla prua in modo tale che i compartimenti stagni divenivano inutili.

L'«Empress of Ireland» fu inghiottito in pochi istanti. Al momento del disastro tutti i passeggeri erano coricati. Il tempo corso tra la collisione e l'affondamento della nave fu troppo breve perché gli ufficiali potessero recarsi a svegliare i passeggeri e condurli nelle scialuppe. Queste erano in numero sufficiente per trasportare un numero molto maggiore di persone di quelle che si trovavano a bordo, passeggeri ed equipaggio compresi.

E' deplorabile che simile accidente sia accaduto nel fiume San Lorenzo a una nave di tipo superiore quale era l'«Empress of Ireland», al cui bordo erano prese tutte le precauzioni dai proprietari per la sicurezza dei passeggeri.

Il comunicato aggiunge: La parte più triste della catastrofe è senza dubbio il considerevole numero dei morti. I sentimenti di simpatia di tutte le persone che dappertutto o da lontano fanno parte della compagnia si rivolgono verso i parenti e gli amici di coloro che trovarono la morte in questo naufragio.

1032 scomparsi

MONTREAL, 30. — Gli armatori dello Enapress of Ireland annunziano che valutarono il numero degli scomparsi a 1032.

Ecco il numero dei superstiti: Viaggiatori di I. classe 18; di II. e III. classe 131; equipaggio 206, totale 355.

Ecco il numero dei passeggeri che si trovavano a bordo: I. classe 87; II. classe 153; III.

classe 715; equipaggio 432; Totale 1387.

L'«Empress» assicurato per 14 milioni

Il piroscalo naufragato era assicurato per 14 milioni e mezzo, ossia per sette milioni la nave, cinque il carico e due e mezzo i passeggeri.

I Sovrani inglesi sono stati profondamente costernati per la catastrofe e hanno chiesto di essere tenuti al corrente di ora in ora di tutte le notizie che potevano giungere.

I più grandi naufragi della storia

Ecco l'elenco dei più gravi naufragi avvenuti negli ultimi cento anni: 1800 — Queen Charlotte, nave da guerra, presso Livorno, 700 vittime.

1849 — Royal Adelaide, steamer, presso Margate, 400 vittime.

1852 — Birkenhead, nave trasporto presso le coste del Sud Africa, 500 vittime.

1854 — Arctic, steamer, presso Terranova, 300 vittime.

1859 — Royal Charter, steamer, presso Anglesa, 450 vittime.

1873 — Atlantic, steamer della White Star Line, presso la nuova Scozia, 600 vittime.

1875 — Schiller, steamer presso le isole Scilly, 331 vittime.

1878 — Grosser Kurfurst, nave da guerra, 300 vittime.

1883 — Cimbrina, steamer, presso l'Olanda, 454 vittime.

1896 — Elba, steamer, presso Lowestoft, 334 vittime.

1898 — La Bourgogne, liner, presso la Nuova Scozia, 545 vittime.

1904 — General Slocum, steamer americano di escursioni, presso Long Island, 1000 vittime.

1908 — Sirio, piroscalo italiano con emigranti diretti a Buenos Ayres, presso Capo Palos, 350 vittime.

1907 — Berlin, steamer, presso l'Hook d'Olanda, 130 vittime.

1910 — General Chanzy, steamer, presso Minorca, 200 vittime.

1910 — Tetsui Maru, steamer Isola Mindo Corea, 100 morti.

1910 — Wally, steamer, Pará (Brasile), 100 morti.

1912 — Titanic, transatlantico, Oceano Atlantico, 1325 morti.

1913 — Nevada, piroscalo postale, Smirne, 120.

1913 — Volturo, transatlantico, Oceano Atlantico, 138 morti.

Due altre punizioni di ribelli

BENGASI, 30. — Nelle vicinanze di Merg, a Bu Gazal, i ribelli furono respinti con perdite. Le nostre truppe non ebbero perdita alcuna. La notte del 27 al 28 una banda di ribelli attaccò l'altol sottomessa di Feidia. Le guardie locali posero in fuga i ribelli uccidendone cinque.

Turkan pascià domanda 500 soldati europei

ROMA, 30. — Turkan pascià presidente del consiglio dei ministri albanesi diresse all'on. Di San Giuliano un telegramma chiedendo d'urgenza l'invio da Scutari a Durazzo di 500 uomini dei contingenti europei per provvedere alla sicurezza della capitale.

L'on. Di San Giuliano rispose a Turkan pascià che rinvierà presso i gabinetti europei le pratiche già fatte per ottenere il consenso all'invio dei reparti internazionali a Durazzo.

Il maggiore Schleuss mandato a casa

DURAZZO, 30. — Il maggiore olandese Schleuss che diresse la notte del 19 maggio le operazioni contro Essad pascià è partito per l'Olanda.

La soddisfazione della stampa francese per l'accordo in Tunisia

PARIGI, 30. — I giornali esprimono la soddisfazione per l'accordo franco-italiano relativo ai sudditi coloniali italiani nella Tunisia e tunisini in Libia.

Dicono che l'accordo implica il consolidamento della tradizionale amicizia dei due paesi e la coscienza della situazione a cui li condurrebbe le ostilità, se non li unisse la grande amicizia.

Aggiungono e si augurano che nessuna nube venga più ad offuscare l'orizzonte franco-italiano e che la soluzione raggiunta e segni il principio di una nuova era nelle relazioni franco-italiane.

La vertenza del brigantino fra l'Italia e l'Uruguay

MONTEVIDEO, 30. — Il Presidente della repubblica ha ratificato il protocollo che sottopone all'arbitrato del Re del Belgio la vertenza tra l'Italia e l'Uruguay relativa al brigantino «Maria Madre».

L'invito allo sciopero generale nelle Manifatture dei tabacchi

ROMA, 30. — Il Comitato di agitazione dei lavoratori del tabacco ha deliberato di invitare le Camere del lavoro, sedi di Manifatture, a proclamare lo sciopero generale di solidarietà coi lavoratori in tabacco, per lunedì 1 giugno. In un lungo comunicato spiega le ragioni che lo hanno indotto a questa grave deliberazione.

AGRICOLTURA E AGRICOLTORI

I Comuni e la lotta contro gli insetti

Rilevanti sono i danni portati dai numerosi insetti alle piante coltivate, alcuni prodotti vengono in qualche anno completamente distrutti causa attacchi virulenti di questi dannosissimi nemici.

Ci teniamo a rilevare questo fatto per contrapporre una dolorosa constatazione e cioè che ben poco viene fatto da parte degli agricoltori per diminuire, se non eliminare del tutto i danni di questi parassiti.

Anzi gli agricoltori anche quando vedono minacciata la loro principale coltura — quella cioè che forma il maggiore loro cospetto di guadagno, come sarebbe la vite e i fruttiferi in certe zone della Francia e dell'Italia — non si scompungano affatto e lasciano che la loro maggiore risorsa vada inesorabilmente perduta.

Questa ignavia, questa indifferenza, questo controsenso non si spiega se non pensando che nella campagna non avvi ancora quello spirito economico, quel criterio del tornaconto, che deve caratterizzare ogni industria retta razionalmente.

Questi fatti li dovrebbero rilevare le istituzioni locali e specialmente i Comuni intervenendo e cercando o per autorità o istituendo premi di stimolo gli agricoltori alla lotta contro questi numerosi nemici delle piante.

Tali sistemi di forzata lotta, o di incitamento alla medesima sono stati di già attuati in qualche zona e i risultati corrisposero pienamente allo scopo.

Ci piace riportare qui qualche esempio:

Nella Svizzera e più precisamente nel Canton Vallese da qualche anno i maggiolini facevano stragi enormi senza che gli agricoltori si muovessero in qualche modo per difenderli. Le autorità locali furono costrette di rendere obbligatoria la lotta emanando un decreto di legge i cui articoli suonano così:

Articolo 1. — La lotta contro gli insetti riconosciuti nocivi all'agricoltura, come il maggiolino e la sua larva, è dichiarata obbligatoria.

Articolo 2. — Nelle annate di maggiolini i Consigli Comunali ordinano, mediante una pubblicazione fatta prima della chiusura, a tutte le famiglie di raccogliere una quantità basata come segue. — Le famiglie che non pagano o pagano meno di 5 lire d'imposta Cantonale dovranno raccogliere 1 decalitro e mezzo di maggiolini; le altre in proporzione e precisamente:

Da 5 a 20 lire d'imposta fond. cant.: 2 decaltri — da 20 a 50 lire d'im. cant.: 3 decaltri — da 50 a 100 lire d'im. cant.: 4 decaltri — da 100 a 200 lire d'im. cant.: 6 decaltri — da 200 a 300 lire d'im. cant.: 8 decaltri — da 300 a 400 lire d'im. cant.: 10 decaltri — da 400 a 500 lire d'im. cant.: 12 decaltri — più di 500 lire d'im. cant.: 15 decaltri.

Articolo 3. — I maggiolini raccolti sono pagati dal Comune in ragione di 1 franco al decalitro al minimo.

Articolo 4. — La famiglia o il proprietario che non forniscono la quantità assegnata sono tenuti a pagare alla Cassa comunale la somma equivalente aumentata del 30 per cento.

Articolo 5. — Le larve di maggiolino saranno pagate dalla Cassa comunale in ragione di lire 0,50 al litro. In alcune zone della Francia ricche di vigneti molto spesso l'anomalia porta danni rilevanti. I Comuni per incitare gli agricoltori a lottare contro questo insetto s'impegnano ogni anno di pagare una certa somma per ogni chilogramma di insetti catturati.

E di questi esempi di incitamento alla lotta contro i nemici naturali delle piante si segnalano in Germania, in Olanda, nella Spagna, ecc.

In Italia si hanno rari esempi non perché gli agricoltori nostri non abbiano bisogno di stimolo, ma perché i comuni ben poco fanno in questo campo.

Ci piace però segnalare come nella nostra Provincia questo sistema di lotta non sia nuovo.

Venne adottato qualche anno fa dal comune di San Daniele con ottimi risultati. Detti comuni stimolò la caccia diretta contro i maggiolini e contro l'anomalia pagando un premio di centesimi 10 per ogni chilogramma di insetti raccolti. Si catturarono 11 quintali di maggiolini e cinque quintali di anomalia.

Questo anno tale sistema di lotta viene adottato anche dal comune di Tolmezzo che paga i maggiolini in ragione di 15 centesimi al chilogramma.

E questi sistemi dovrebbero estendersi anche contro altre categorie di insetti non meno dannosi.

Così ad esempio nel distretto di Maniago, di San Pietro al Natosio, e anche di Tarcento dove vi sono delle zone nelle quali la frutticoltura è uno dei più importanti cespiti di guadagno perché non si stimola gli agricoltori alla caccia diretta di alcuni dei più importanti nemici degli alberi fruttiferi.

L'anno passato nel Comune di Fanna l'autonomia ha portato sul prodotto delle mele danni rilevanti, questo anno si riscontrano attacchi violentissimi di iponomeuta che fanno prevedere una diminuzione molto considerevole di produzione.

Perché i comuni di queste zone non adottano il sistema di lotta ricordato? Dovrebbe sarebbe da parte delle Amministrazioni comunali fissare ogni anno sul proprio bilancio una data somma da servire per la lotta contro i nemici delle piante, ciò sarebbe sano ed avveduto amministrazione perché l'aumento di prodotto porta di conseguenza un benessere ed una maggiore ricchezza del Comune.

GEA

R. LOTTO

ESTRAZIONE DEL 30 MAGGIO

VENEZIA	89	63	57	67	24
BARI	28	16	66	45	67
FIRENZE	24	87	56	43	62
MILANO	33	61	90	58	78
NAPOLI	44	67	30	73	17
PALERMO	33	17	47	14	35
ROMA	89	90	54	50	24
TORINO	16	71	43	38	61

Cronaca Provinciale

Da REANA DEL ROIALE

Seduta consigliare

La questione finanziaria

spiegata dal sindaco

Ci scrivono 30 (n): Ieri sera si radunò il nostro consiglio comunale e deliberò quanto segue:

1. Si passò a trattare sulla autonomia delle scuole. Il Sindaco dott. D. Tassini spiegò con molta chiarezza e precisione i vantaggi che si possono avere tenendole a sé, come pure i vantaggi che ne deriverebbero a darle alla provincia.

Il cons. Celeste Marcuzzi le vorrebbe dare alla provincia perché lui si informò con diversi, tra i quali col comm. Renier, il quale lo consigliò a non tenerle autonome, anche per la questione finanziaria.

Si passò quindi ai voti, ma il Marcuzzi astenuto e tutti gli altri votano per l'autonomia.

2. Si passò a trattare circa il ponte sul Rio a Vergnacco. Detto ponte è compreso nel blocco degli altri lavori e quindi, disse il Sindaco, benché io ritenga un lavoro necessarissimo, oggi, alla vigilia delle elezioni, non propongo storni per erigerlo. Il Sindaco è disposto a fare una offerta trattando di vederlo costruito.

Il cons. Tobia Silvestri lo vuole ad ogni costo sostenendo l'urgenza. Ma il Sindaco avv. Tassini parla e gli fa capire che la sua istanza per il ponte non è altro che per rendersi accetto agli elettori di Vergnacco per la sua prossima elezione a consigliere. A questo punto il pubblico cosciente scoppia in una risata e il cons. Silvestri resta mortificato perché la sua furberia fu scoperta.

Dietro proposta Gattardo e Zenarola si votò la sospensione all'unanimità, salvo due voti del Silvestri e Cossetini.

3. Si accordarono lire cento per ciascuno ai signori Marcuzzi e Cossetini per avere insegnato nelle scuole le serali.

4. Si passò a trattare la questione finanziaria e il sindaco dott. Tassini disse che nel 1933 la sovrimposta nel nostro comune era di lire 13,12; mentre oggi è salita enormemente.

Corona il suo dire spiegando le diverse cause e i motivi che attirano il comune in un dissesto tale.

Fra le cose più salienti del suo lungo discorso, nel quale diede il saluto di commiato informò il consiglio circa la causa che ebbe il comune contro il defunto benem. Mario Canclanini e dottor A. Linda, sostenuta dal sindaco di allora, signor Nicolò Zenarola, la quale causa fu funestissima per il comune.

L'avvocato Tassini lesse anche un verbale dove lo Zenarola dà del cretino ai Canclanini e al dottor Linda perché volevano sostenere una causa, secondo lui, senza ragione; ma... poi, lo sapete come andò a finire?

Dovette pagare tutto il comune; centomila e migliaia di lire!!

Lo Zenarola però con le sue specificazioni, per andare a confabulare col avv. Casasola e Billia di Udine, viaggiando in prima classe, fece una "pesa" che, spiegata dal sindaco, impressionò tutto il numeroso uditorio.

Lo Zenarola che è nell'aula non apre bocca e a fine seduta si alza per uscire. Ma lo incontra il collega cons. Luigi Cattarossi e tra un silenzio pomerale gli rivolge le seguenti domande: signor Zenarola è vero tutto ciò... è vero... dica, è vero o non è vero?

Ma lo Zenarola finge di non sentire e si spinge fuori dell'aula, mentre il pubblico mormora e acclama e batte le mani al sindaco, dottor Tassini, che se ne va anche lui.

E dopo, nelle ostie, lo Zenarola, disse in una difesa, che non sarebbe stata educazione rispondere al dire del dottor Tassini. Fin dove si arriva eh! con l'educazione!

Da TARCENTO

Al Consiglio Comunale

La proposta per l'autonomia e i dissidenti - La nomina del vicesegretario

Ci scrivono 30 (n): Oggi ebbe luogo la seduta del consiglio comunale. Erano presenti 11 consiglieri.

Venne approvata a maggioranza la proposta del Sindaco per l'autonomia delle scuole.

Si notò l'assenza dei seguenti consiglieri: Mosca, Pividori, Colanin, Tonadè e due Rovere. Taluno di questi assenti è assessore; ma tutti erano contrari notoriamente all'autonomia. Si attende che presentino verosimilmente la loro dimissioni.

Il Consiglio ha nominato vice segretario il concorrente Lancellotti di Fano, noto propagandista clericale.

Da FAGAGNA

All'autore dell'articolo di Fagnana

"Giambella senza buco", del n. 146 del "Corriere del Friuli"

Ci scrivono 30 (n): Non uso rispondere a articoli senza firma e non avrei risposto se non mi si avesse accusato l'uso di aria sputole, arti che non conosco non avendo mai frequentato l'ambiente, ove si vive, e ove s'imparano.

Siccome col Comune ho fatto semplicemente una locazione d'opera e mai di modo di pensare e di coscienza, spassionatamente e senza secondi fini, nella mia qualità di segretario comunale, mi sono tenuto in dovere di cercare di illuminare l'amministrazione sul pericolo di maggior onere che la parvenza di autonomia scolastica può gravare in avvenire, sul bilancio e non esito a dichiarare che sono convinto che tale pericolo esiste. Legga la conferma sulla terza colonna della seconda pagina del "Corriere della Sera" di ieri. Non le risponderò se non si firma.

Il segretario comunale di Fagnana

Da PORDENONE

Consiglio Comunale

Ci scrivono 30 (n):

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata seduta consigliare, l'ultima del presente consiglio.

Il defunto consigliere De Mattia venne commemorato, con belle parole, dal sindaco — dal cons. Klefisch, e dal cons. Asquini.

In seduta pubblica vennero approvati i seguenti oggetti:

Assunzione dell'esercizio del bagno pubblico dal 1.º maggio al 31 dicembre 1934.

Acquisto di una azione per la istituzione di una mensa universitaria a Padova (2.ª lettura).

Bilancio preventivo 1933-34 dell'ospedale Civile.

Bilancio preventivo del Monte di Pietà.

Maggior spesa per i lavori della Bossina.

Progetto del nuovo fabbricato scolastico urbano.

Concorso nella spesa per il progetto della ferrovia Pordenone - Oderzo e per quello della tranvia Pordenone - Portogruaro.

Ratifica di delibera d'urgenza della giunta relativa ad una nuova tariffa per le pubbliche affissioni.

Progetto di rettificazione della strada che dalla Provinciale mette all'abitato di Rosai Grande.

Maggior spesa per i lavori di allargamento di un tronco della strada detta della Comina.

Conto consuntivo 1933 dell'Asilo Infantile.

Furono rimandati i seguenti oggetti: Nuovo regolamento per le scuole elementari — Statuto dell'ospedale civile — Statuto del Monte di Pietà.

Dopo la discussione dell'ordine del giorno il Sindaco porse il suo saluto ai consiglieri tutti, augurandosi che la futura Amministrazione abbia eguale alla presente l'amore verso la nostra amata Pordenone, che sta comandandosi verso un'era seconda di civile progresso.

Prima che terminasse la seduta pubblica il cons. Caviezel chiese quali provvedimenti intendeva prendere la Giunta circa l'allargamento del nuovo Macello, al che il sindaco diede assicurazione che il piano verrà innalzato di un metro. Parimente verrà pure innalzata la strada di accesso.

Il cons. Barzan desiderò conoscere il pensiero del sindaco sulla questione del nuovo ospedale. Il Sindaco fece una dettagliata cronistoria del modo con cui si giunse alla crisi attuale, non potendo approvare le ragioni di quei membri del Comitato che la provocarono.

In seduta segreta venne chiamato a coprire il posto di vice segretario comunale il dottor Giuseppe Veggiato.

Da CODROIPO

Revisione lista commerciale

Infortunio sul lavoro

Ci scrivono 30 (n): Con manifesto odierno il Sindaco avvisa che, in conformità delle vigenti disposizioni, la Commissione comunale ha proceduto alla revisione della lista elettorale — commerciale ed ha compiuto i prescritti elenchi di coloro che hanno diritto di essere iscritti, di quelli cancellati e delle domande respinte.

Un esemplare di detti elenchi rimarrà affisso all'Albo pretorio fino al 14 giugno p. v. ed ogni cittadino entro lo stesso termine può produrre reclami, contro le operazioni eseguite.

I reclami possono anche essere presentati a questa commissione, che per mezzo del Segretario ne rilascerà ricevuta e li trasmetterà alla Camera di Commercio di Udine.

Il muratore Zoratti Antonio di Luigi di anni 31, occupato nella costruzione di una armatura interna al fabbricato di proprietà Sannucchi in via Udine, mise inavvertitamente il piede destro su di un chiodo della armatura stessa, producendosi una ferita alla regione plantare che il dottor Bertuzzi giudicò guardibile in circa 15 giorni.

Da TOLMEZZO

Ritorno del battaglione Tolmezzo

Furto - Arresto

Ci scrivono 30 (n): Ieri sera alle ore 23 con treno speciale il Battaglione Tolmezzo del 8.º Alpini comandato dal bravo capitano signor Fantoni Giulio è tornato fra noi da Venezia dove trovavasi dal 25 volgente a prestare servizio per la permanenza dei nostri Sovrani in Italia alla XIII.ª Esposizione Internazionale. Anche le compagnie del battaglione Gemona ieri sera raggiunsero le rispettive sedi di Resiutta e di Chiasso.

In diverse epoche ed in più riprese da un campo aperto di Fedrigo Ulisse possidente di Resiutta furono tagliate ed asportate 20 piante di pino risentendone un danno di circa lire 25.

Il furto venne denunciato ai carabinieri di Moggi Udinese i quali praticate solerti indagini poterono elevare gravi sospetti di reità su sei persone del luogo che furono denunciate.

I carabinieri di Palizzata la sera del 28 volgente arrestarono Cella Antonio, ombrellino cirovago, e pregiudicato di Paularo per ubriachezza molesta e ripugnante e per misure di P. S.

Da MANIAGO

Mostra bovina e concorso lattiero

sociali

Ci scrivono 30 (n): Lunedì primo giugno p. v. avrà luogo in questo ufficio comunale una riunione di agricoltori e possidenti per trattare il seguente ordine del giorno: Mostra bovina mandamentale; Concorso Lattiero sociali - Nomina del Comitato organizzatore.

VEDI L'APPENDICE

IN QUARTA PAGINA

Da CIVIDALE

Il mercato - Per la festa di domani - Il tempo instabile - Funerali

Ci scrivono 30 (n): Anche oggi, causa la sospensione del mercato dei bovini, dei suini e degli ovini, e per alcuna parte anche del pollame, il mercato settimanale ebbe esito poco soddisfacente.

Il burro venne incettato a lire 2,10 e 2,20 le uova a lire 7 il cento. Il pollame, ricercatissimo, oscillò da lire 1,60 a lire 1,80 al lordo.

Le caviglie di qualità discreta — ennero pagate a lire 30 a 35. Il frumento ed il granturco tendono al ribasso.

Le legna vennero pagate a lire 1,75 al quintale, in pertica.

In piazza del Duomo si lavora alacremente per la festa di domani. Il chiosco per la vendita dei biglietti per la pesca è già pronto.

Sotto le arcate del palazzo dei regi uffici è già fatta l'esposizione dei regali, che sono molti, belli e di valore.

In Piazza Paolo Diacono avrà luogo il ballo popolare.

Nella mattinata suonerà la banda cittadina e nel pomeriggio ed alla sera terrà concerto la distinta banda del 1.º reggimento fanteria, diretta dall'esimio maestro Battista, gentilmente concessa dall'all.º comandante il reggimento.

Alla sera illuminazione della piazza e delle vie principali. — Vi sono sei treni ordinari in arrivo, e sei in partenza, più due treni speciali.

La mattinata fu rallegrata da un sole veramente di maggio, ma, sopraggiunto il pomeriggio e più precisamente verso le quindici, quasi in un attimo il cielo divenne plumbeo, minacciando. Cominciarono le scariche di fulmini e di pioggia ed al momento che scrivevamo pioveva ininterrottamente.

Ieri dopo lunna malattia, ribelle alle cure più affezionate, cessava di vivere nel fiore della vita, Diacoli Maria.

LA NOSTRA GRANDE ORGANIZZAZIONE SPORTIVA

Il Torneo dei Primi Calci

Indetto ed organizzato dal "Giornale di Udine, sotto il patrocinio de "Lo Sport del Popolo".

Le ultime gare eliminatorie e le semifinali a oggi

La seconda giornata di gare avrà luogo oggi.

Se il tempo si mostrerà cortese, 5 «match» del Calendario si svolgeranno nella giornata sul Campo dell'Associazione del Calcio messo a nostra disposizione dalla Direzione del giovane club.

Oggi scenderà fra noi per la prima volta l'Associazione del Calcio di Cividale. Viva l'aspettativa per questa gara che accoglierà i nostri Cividalesi al bianco-azzurro del Voluntas F. B. C.

L'incontro sarà accanito e prevediamo che la soccombente cederà a caro prezzo il «goal» della vittoria, all'avversaria.

Un'altra gara movimentata si presenterà nel pomeriggio fra l'Unione Sportiva Udinese e l'Associazione Calcio di Bagnaria Arsa.

Il bianco - bleu dell'Unione dovranno impegnarsi a fondo per non cedere alla squadra di Bagnaria l'onore di entrare nelle finali.

Il matches della seconda giornata

31 maggio 1934

Eliminatorie

MATTINO:

Ore 8.30 — Chiavris F. B. C. contro Collegio A. Gabelli — arbitro ing. Righetti.

Ore 9.30 — Voluntas F. B. C. contro A. C. Cividale — arbitro A. Maruzzi.

Semifinali

Ore 15.30 — Associazione Calcio di Bagnaria Arsa — contro Unione Sportiva Udine — arbitro A. Maruzzi.

Ore 16.30 — Virtus F. B. C. contro vincente eliminatoria (Chiavris - Gabelli) — arb. A. Maruzzi.

Ore 17.30 — Unione Studentesca Udinese contro vincente Eliminatoria (Voluntas - A. C. Cividale) — arbitro ing. Righetti.

Premi di classifica

Alla squadra I. classificata: 11 medaglie d'argento di primo grado del "Giornale di Udine" e diploma della Società.

Alla squadra II. classificata: 11 medaglie d'argento dono dell'Associazione Calcio Udine.

Alla squadra III. classificata: 11 medaglie d'argento dono del signor Miani.

Premi individuali

11 medaglie di bronzo (alla squadra eliminata che a giudizio della giuria risultò la migliore).

11 medaglie d'argento piccole dono del "Giornale di Udine" alla squadra meglio classificata della città.

Premio per società

Grande Coppa Challenge dono della Associazione Calcio di Udine.

La coppa dovrà essere vinta per due anni consecutivi da una stessa società.

Premi individuali

Medaglia d'oro del valore di lire 20 o somma corrispondente dono del presidente della Giuria ing. Righetti (al giocatore più giovane della squadra vincente).

Medaglia d'argento grande: dono del signor Michele Dante (al miglior portiere concorrente al Torneo).

Medaglia vermeille grande: dono del signor Degani Ugo (al capitano della squadra prima classificata).

Medaglia vermeille grande: dono del signor Ciccotti Giuseppe (alla squadra I. classificata della Provincia).

Medaglia vermeille con castone: dono

ria, giovane ottima e laboriosa, educato al sentimento del bene. Oggi scenderà i funerali, con partecipazione di molte amiche, con largo tributo di corone, di fiori e di lacrimhe.

Al mesto corteo preceduto dalla croce, da ancelle bianche vestite, dalla banda, dalla cantoria e dal clero, seguivano la candida bara parenti, amici ed un numero considerevole di torci. Alla povera defunta che fu nostra cara pupilla, il nostro estremo addio — alla desolata sua madre vi-vissime condoglianze.

Da S. VITO al Tagliamento

Allargamento - La nuova lista

Ci scrivono 30 (n): Nel pomeriggio di ieri la roggia Sestian, ingrossata dalle ultime piogge, straripava travolgendo un lungo tratto d'argine, nei pressi di Savorgnano.

Non rimasero completamente allagate tutte le strade campestri vicine, che sono più basse dei campi.

Sotto la direzione dell'ingegnere Nigris si sta lavorando per turare il enorme buco e ristabilire così la viabilità che è interrotta.

La nuova lista elettorale amministrativa di 2916 elettori contro 1189 delle liste precedenti.

Il suffragio universale ha dato quindi un aumento di 1727 elettori.

Da TRICESIMO

L'autonomia delle scuole respinta

Ci scrivono 30 (n): L'altro ieri, malgrado i soliti maneggi, il Consiglio Comunale ha respinto all'unanimità, presenti 11 consiglieri, la proposta per l'autonomia della scuola.

Tale deliberazione trovò l'approvazione della cittadinanza.

Da PALMANOVA

La partenza del 20 Roma

Ci scrivono 30 (n): Questa mane (31) alle ore 5 è partito il 20.º reggimento cavallerieri «Roma» per i tiri che avranno luogo nei pressi di San Daniele.

Il reggimento farà ritorno fra quattro giorni.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 24 al 30 maggio:

NASCITE:

Nati vivi maschi 12; femmine 9 — nati morti maschi 1; femmine 1 — Esposti maschi 2; femmine 3. — Totale 28.

PUBB. DI MATRIMONIO:

Angelo Alberti, negoziante con Santa Salvadori, casalinga — Giuseppe Malisani, fabbro con Elisa Sabadini, cameriera — Gino Costantini, agricoltore con Irma Ronco, operaia di Coton

CRONACA CITTADINA RECENTISSIME

Commissione Pellagologica Provinciale

Ieri ebbe luogo la seduta della Commissione pellagologica provinciale.

Presiedeva l'avv. cav. Luigi Perissutti. Erano presenti i signori: prof. cav. Berghini — ing. cav. uff. G. B. Cantarutti — conte Andrea Caratti — avv. Casasola — prof. cav. Berthod — dott. Balardi — dottor cav. Grillo — agr. cav. Morelli de Rossi — dott. Volpi Ghirardini.

Il presidente manda un augurio di pronta guarigione al cav. Coran, l'unico membro della commissione che oggi è assente. Il consiglio si scioglie.

Informa poi sul funzionamento delle scuole di economia domestica, che danno buon risultato. La Commissione danno buon risultato. La Commissione prende atto con compiacimento.

E' approvato il riparto del sussidio del Ministero dell'Interno di lire 7300 per la locanda sanitarie.

Venne approvato il resoconto 1918, sia per la parte agraria, sia quello della parte medica.

Viene preso atto delle comunicazioni fatte dal cav. Morelli sullo svolgimento dei consorzi agrari e pellagologici, e la commissione delibera di estendere altri consorzi.

Si presero infine delle deliberazioni di ordinaria amministrazione.

I funerali della contessa Gabriella Lovaria

Altro ieri, circondata dai suoi cari, cessava di vivere la contessa Gabriella Moroldi vedova Lovaria.

Fu donna di sensi elevatissimi, di cuore nobilissimo. Visse per la famiglia; tutti i suoi affetti concentrò nel marito e nei figli; ma non dimenticava coloro che soffrono, e senza rumori e senza chissà solievo molte miserie.

Nel pomeriggio di ieri alle ore 17 seguirono i funerali della compianta contessa.

Precedevano due fraterne, i ragazzi dell'Orfanotrofo Tomadini e della Scuola e Famiglia; un carro funebre colle seguenti corone: Alla cara nonna Massimiliano, Antonio e Gabriella — Antonio e Angelina alla nonna — Fabio e Anna alla mamma — Famiglia Pontoni.

Veniva quindi la carrozza funebre di primissima classe col feretro tirata da quattro cavalli, bardati completamente a nero.

Sul feretro posava una corona colla scritta: Giulia alla mamma.

Tenevano i cordoni: signora Ines Pontoni — contessa Margherita Gruppi — signora Maria Giacomelli — signora Anna Parani — baronessa Olga Ayroldi — signora Lucardelli e signora Camilla Piccoli.

Subito dietro alla carrozza funebre seguivano i congiunti.

Venivano quindi numerose signore e precisamente: contessa Maria Agricola — contessa Bianca di Pramparo — signorina Lucilla Pagani — contessa Maria Freschi vedova de Puppi — signora Costanza Linussa — signorina Vittoria di Pramparo — contessina Graziella di Brazza — signora Angela Berzelli Volpe — signora Giulia Ercoli Salsotto — signora Adele Luzzatto — signora Fanny Luzzatto — contessa Bice Caiselli ved. Mucelli — signora Elisa Mucelli — signora Giuseppina Chiaruttini — signora Madalena Micoli — Toscana — signora Andreina Giacomelli — signorina Isabella Perusini — signora Elisa Broili — signora Elisa Folini Scala — signora Maria Pirona — signora Elisa Chiaruttini — signora Bianca Montini.

Alle signore faceva seguito un numeroso stuolo di signori fra i quali si notavano: l'on. Barone Morpurgo — il comm. prof. dottor D. Piccoli — conte Orgnani Martina — ing. Sergio Peiz — conte Carlo di Trento — avv. E. Linussa — avv. Caisutti — avv. Nardini — conte G. de Pace — conte Beretta — conte L. Frangipane — co. A. Caratti — C. Pagani — ing. Montini — conte Cesare di Coloredo Mels — conte Giuseppe di Brazza — E. Giardini — on. conte Gino di Caporlacio — prof. Petronio — conte G. Colombatti — conte Giuliano di Caporlacio — conte Ettore Orgnani — conte Giuseppe Orgnani — G. Micoli — Toscana — B. Broili — ing. Cantoni — dottor Chiaruttini — Ostermann ed altri molti.

Chiusavano il corteo due lunghissimi file di portatori di torce.

Dopo le esequie che ebbero luogo nella chiesa di San Nicolò il mesto corteo proseguì per il Cimitero, ove il feretro venne deposto nel tumulo della famiglia.

Al figlio conte Fabio e contessa Giulia Lovaria, nonché a tutti gli altri congiunti della compianta nobildonna vadano le nostre più sentite e sincere condoglianze.

Supposizioni completamente infondate

Mi viene riferito che taluno abbia trovato qualche spunto d'ironia nel modo con cui nella recensione, pubblicata sul giornale di ieri, di "Omnia e Luce", ho legato il nome di famiglia della scrittrice con quello del marito (da Del Bianco che è ora anche Chiusoli) in principio della recensione — (Armida Del Bianco non è Chiusoli) nella chiusa.

Non mi passo affatto per il caso l'idea... molto peregrina (per non dire... cretina) di fare dell'ironia, ma volli semplicemente significare che la egregia autrice delle novelle è divenuta la signora Chiusoli.

E ciò già suggerì.

Ch'ogni uom sganni.

giornale

Ricreatorio popolare Carlo Facci

Orario programma fissato per domenica 31 corrente dalle ore 13 e mezza alle ore 17:

I. In palestra esercitazioni ginnastiche:

a) Marce ed evoluzioni.

b) Esercizio a corpo libero.

c) Esercizio cogli appoggi.

II. In cortile:

Arresto per furto di carbone

Ieri mattina verso le ore 9.30 il vivente rurale Coloricchio vide che una donna, certa Bonetti Filipputti Maria di Antonio di anni 45, abitante in Via San Pietro (Gervasutta) prendeva del carbone da un mucchio che si trovava presso il 143 binario in Gervasutta. Richiesta la donna dal vigile che cosa stesse facendo gli rispose arrogantemente: «Ingiuriando».

Il Coloricchio poté però stabilire che la donna aveva rubato circa un quintale di carbone del valore di lire 4.50.

La Maria Bonetti Filipputti venne perciò arrestata e accompagnata in Questura, ove venne trattenuta e poi passata alle carceri.

Banda militare

Programma musicale da svolgersi domenica 31 corrente in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle ore 21.30:

1. Marcia Tripolitana — Martucci.

2. Tristano e Isotta — (Morte) T. sotto — Wagner.

3. Sinto atto secondo — La fanciulla del West — Puccini.

4. Atto 4.º — La forza del destino — Verdi.

5. Valzer — Il cavaliere della Luna — Ziehrer.

Teatro Minerva Cinema Varietà

Il colossale programma richiamò alla Minerva una grande quantità di pubblico che ammirò immensamente il magnifico dramma di duello interpretato con somma maestria dal superbo artista Ruggero Ruggeri che personifica a meraviglia il protagonista del dramma che è puramente patriottico.

Cinesino e Kri Kri furono applauditi.

Il debutto del Trio Iolandas Kastelmaur e danzatori del teatro imperiale di Pietroburgo fu salutato da una vera ovazione da parte del pubblico che applaudì i bravi danzatori ripetutamente, donando parecchi bis.

Eguale successo ottenne l'elegante divette italo francese «Parissiana» che portò sulla scena un vero scotto di freschezza e novità di canzonette.

Oggi l'intero programma si ripete cominciando dalle ore 15.

Teatro Sociale Gustavo Salvini

Ieri sera innanzi a un pubblico affollatissimo venne rappresentato il dramma di Iben «Gli spettri» protagonista Gustavo Salvini che si mosse pari alla sua fama; molto bene anche gli altri.

Stassera ultima recita con «Amleto» la grande tragedia di Shakespeare.

Stelloncini di cronaca

La trovata del signor Ragazzoni

L'ispettore urbano signor Ragazzoni scrive sul Corriere del Friuli che, avendo visto sui muri di Udine, manifesti — reclame per la grotta di Adelsberg, gli è parso incredibile e di «somma vergogna» per il R. Governo, e per la sua politica d'avverto redatto in lingua italiana. E sapete perché? Perché si è ricordato di aver alcuni anni or sono il comune di Udine, per un'efficace reclame alla propria Fiera di Cavallotti affittare a Lubiana, la capitale della Slavia Austriaca, manifesti in perfetta lingua slava.

«In quella circostanza (soggiunge testualmente il signor Ragazzoni) il direttore del Giornale di Udine denunciò al mondo il gravissimo fatto e invocò l'anatema su di me.

«Ed ora senza rancore, al solo scopo di vedere completata l'opera di «propaganda» di quel Signore, io credo di fare cosa buona consigliandolo di denunciare al governo austriaco lo «strage» alla loro (sic) patria da quelli di Adelsberg».

Il sig. Ragazzoni, non sappiamo se per conto del comune oltre che proprio sopra un giornale che nello stesso numero rivela le buccie all'amministrazione, ha preso un'altra «gaffe» che è destinata a far ridere quasi quanto il famigerato «Videm Furlan» che aveva mandato a ornare efficacemente le mura di Lubiana.

Ora, se il signor Ragazzoni: Udine, la nostra città di Udine, si chiama Udine in tutti i dizionari delle civiltà, da italiani e da tedeschi dell'Austria; al tempo di Giulio Cesare, Adelsberg che è sul nostro versante delle Alpi Giulie e appartiene geograficamente all'Italia si chiamava Nauporto ed era una piazza di sbaramento (come si dice ora) di Aquileia.

Gli slavi invece la chiamano ora, con un nome ostrogoto, come chiamano Videm la nostra Udine perché sostengono che il Friuli appartiene a loro, a questi slavi chiamati sloveni, ne proclamano di voler cacciare via da Gorizia e da Trieste gli italiani e appena ieri hanno rinnovato una delle loro gesta, che suscitò l'indignazione più santa ed efficace degli italiani delle provincie austriache e infiammò di sdegno la gioventù italiana. Videm è la denominazione che questa gente nemica e nessuna altra gente slava o tedesca, dà a Udine, per affermare un diritto stolto, in modo insolente.

Speriamo che il signor Ragazzoni abbia capito tutto e non ci costringa a insistere sopra un episodio che dà troppa materia al riso. Anche perché la Fiera, in grande stile, dei Cavalli di San Giorgio — tornata ad essere semplicemente l'antico mercato — solleva il ricordo doloroso delle molte migliaia di lire perdute in un tentativo che non poteva riuscire e venute a rendere più gravi le condizioni delle finanze del comune, che sono in pieno disavanzo.

Con queste belle trovate il signor Ragazzoni, malgrado l'aiuto del Corriere del Friuli, non riabilita il suo «Videm Furlan» né ci farà desistere da una propaganda che è la nostra difesa di contribuenti e il nostro vanto di italiani.

Un'intervista coi maomettani di Siak

ROMA, 30. — Il corrispondente della «Tribuna» da Durazzo telegrafica che egli ed un altro giornalista hanno voluto conoscere da vicino i ribelli. Essi si sono recati verso Siak ed hanno potuto giungere senza essere molestati all'avanguardia del campo gridando: Italia! Italia!

Condotti nell'interno del campo i ribelli hanno loro chiesto se Essad è ancora a Napoli e quando tornerà a Durazzo. I giornalisti non hanno potuto dare naturalmente che una risposta evasiva.

Alla domanda se erano disposti ad accettare il Re, risposero: «Non vogliamo né il re, né i turchi (nemici)». Non vogliamo essere dominati. Se vorranno dominarci spianeremo i fucili con lo stemma turco.

Interrogati di nuovo i ribelli, risposero: «Qui non c'è posto che per il padischià».

Avanzati sino a Siak i due giornalisti furono introdotti in un campo in cui vi saranno stati circa 700 armati. In mezzo al campo era un vecchio novantenne sotto la bandiera turca. Nessuno parla.

Chiediamo al vecchio che cosa domandano i ribelli. Egli risponde: «Possano darci solo la bandiera turca che sventola qui a Siak, El Bassan, Croja e Cavaglian».

Ma non volete il Re? chiedono i giornalisti.

La domanda rimane senza risposta. Tutti crollano il capo in atto di diniego.

Altri dicono: Italia Mir! — E vogliono dire con ciò che è un grande paese. Rinnova la domanda sul Re si rinnova il diniego. I giornalisti furono ricondotti fuori dal campo e tornarono indisturbati a Durazzo.

Contro l'aggravio delle tasse giudiziarie

ROMA, 30. — Convocati dagli on. Leone, Magliano e Canepa, per l'esame del disegno di legge sull'aggravio delle tasse giudiziarie, si sono riuniti stamane circa cento deputati.

L'on. Leone, dopo aver letto le adesioni, ha proposto all'assemblea la nomina a presidente dell'on. Vittorio Emanuele Orlando. L'assemblea nominò presidente l'on. Orlando per acclamazione.

Hanno parlato vari oratori. Infine l'on. Orlando, che ha insistito perché il movimento attuale non abbia alcun carattere politico, propose la nomina d'una commissione che si recasse dal Presidente del Consiglio e dal ministro della Giustizia a pregarli di non mantenere un progetto tendente ad aggravare le tasse giudiziarie ed a lasciare libera la Camera nella deliberazione in proposito.

Il progetto per i nuovi crediti militari

ROMA, 30. — La «Tribuna» dice che il ministro della guerra, generale Grandi, ha presentato alla Camera la legge per le maggiori assegnazioni sul bilancio della guerra.

Si tratta del disegno di legge di nuovi crediti straordinari militari, preannunciato dal passato Ministero, nella esposizione finanziaria dell'on. Tedesco ed accolto dall'attuale Gabinetto.

Il progetto importa una spesa di 194 milioni, divisi in quattro esercizi.

Un'interpellanza dei radicali

ROMA, 30. — La «Tribuna» pubblica il testo dell'interpellanza deliberata oggi dal gruppo radicale:

«I sottoscritti interpellano l'on. Presidente dei ministri e l'on. Ministro dell'Agricoltura sui criteri ai quali il governo ispirerà la sua azione per una efficace e leale esplicazione delle leggi sociali e per il loro completamento, soprattutto riguardo le assicurazioni operaie».

L'interpellanza è firmata dai deputati Agnelli, Ruffini, Lopresti, Gasparotto e Pera.

Una lapide alla caserma Garibaldi

Il nido dei garibaldini

MILANO, 30. — Stamane nella caserma Garibaldi si svolse la cerimonia dello scoprimento di una lapide sulla facciata a ricordo che ivi nel luglio 1848 il duce dei Mille, allora generale del Governo provvisorio di Lombardia, organizzò il primo nucleo dei suoi volontari.

Intervenero le autorità del comune, e della provincia, le autorità militari, il prefetto, il r. commissario, i generali Di Mario, comandante del corpo d'Armata, Porro comandante della divisione, Quercia, Gastaldello, Mainoni di Intignano, le rappresentanze di molte società di ex-militari, di sodalizi garibaldini, associazioni patriottiche ecc.; tutti i corpi del presidio erano rappresentati.

Le truppe schierate in quadrato davanti alla facciata della caserma; in mezzo era il gruppo delle autorità.

Alle 9 arrivò il Conte di Torino e la cerimonia ebbe inizio.

Il comm. regio fece la consegna della lapide al comandante del presidio a nome del comune, pronunciando poche parole in cui rievocò il fatto memorabile che la lapide è destinata ad eternare.

Il tenente generale Porro, pren-

dendo in consegna la lapide, ringraziò a nome dei soldati la città per il ricordo offerto. Ricordò l'eroe leggendario del risorgimento invocando lo spirito di lui — disse — perché protegga il nostro lavoro di preparazione per la difesa della patria.

Seguì il discorso commemorativo pronunciato dal colonnello Guerini, comandante dell'ottavo reggimento acqueratario nella caserma Garibaldi. Egli rilevò l'importanza della prima formazione dei volontari garibaldini nel 1848 e l'epopea che questi attraverso le gloriose vicende hanno svolto nel risorgimento italiano e chiuse assai applaudito inneggiando alla patria e al re.

La dichiarazione del Comitato franco-tedesco in favore della pace

BASILEA, 30. — Il comitato permanente interparlamentare franco-tedesco si è riunito.

Esso comunicò la dichiarazione dicente che questa conferenza ebbe nei due paesi l'eco più felice e produsse già effetti utili. Essa accrebbe in tutti i cittadini illuminati di Francia e di Germania la speranza di un riavvicinamento duraturo tra le due nazioni e la volontà di cooperarvi. L'ora è propizia per un'azione in questo senso.

Si avvicina il giorno in cui l'opinione pubblica in tutti i paesi domanderà conto alla stampa «chauvine» ed ai suoi ispiratori che aggravano gli incidenti e cercano incessantemente creare malintesi. Il Comitato franco-tedesco è determinato a rinnovare lo sforzo per porre in piena luce la volontà pacifica della immensa maggioranza dei cittadini dei due paesi. Esso rileva particolarmente che è il caso di ricordare di comune accordo e con insistenza se avvenissero difficoltà per la soluzione d'un litigio che la procedura dell'arbitrato, specie coi mezzi di conciliazione previsti dalla convenzione dell'Aja, è quella che meglio giova alla dignità e al bene dei popoli civili e delibera tenere ormai in Francia e in Germania assemblee plenarie dei parlamentari aderenti alla opera della conferenza di Berna per assicurare una pace definitiva fiduciosa tra le due grandi nazioni. Un immenso sforzo è necessario, ma esso non è superiore al genio dei due popoli.

La squadra austriaca a Valiona

VALLONA, 30. — Proveniente da Malta è giunta la squadra austro-ungarica, composta di tre corazzate e alcune siluranti.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minghini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

Tutti i saggi genitori

che hanno a cuore la loro cara famiglia non dovrebbero trascurare l'occasione che le si presenta per formarsi una buona agiatezza per tutta la vita, acquistando una o più cartelle (CHE COSTANO LA MITE MONETA DI UNA LIRA ciascuna) della Grande Tombola Nazionale, che ha premi per L. 400.000 e la cui estrazione avrà luogo in ROMA ed è fissata irrevocabilmente per il 30 GIUGNO 1914.

Il primo premio, prima tombola, è della rilevante somma di Lire 200.000 che si può guadagnare con VENTI SOLDI. Non siete indolenti, ed approfittate SUBITO della occasione che vi si presenta, per non pentirvene dopo. UNA LIRA non porta danno a nessuno e può procurare la sorpresa di guadagnare una invidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita.

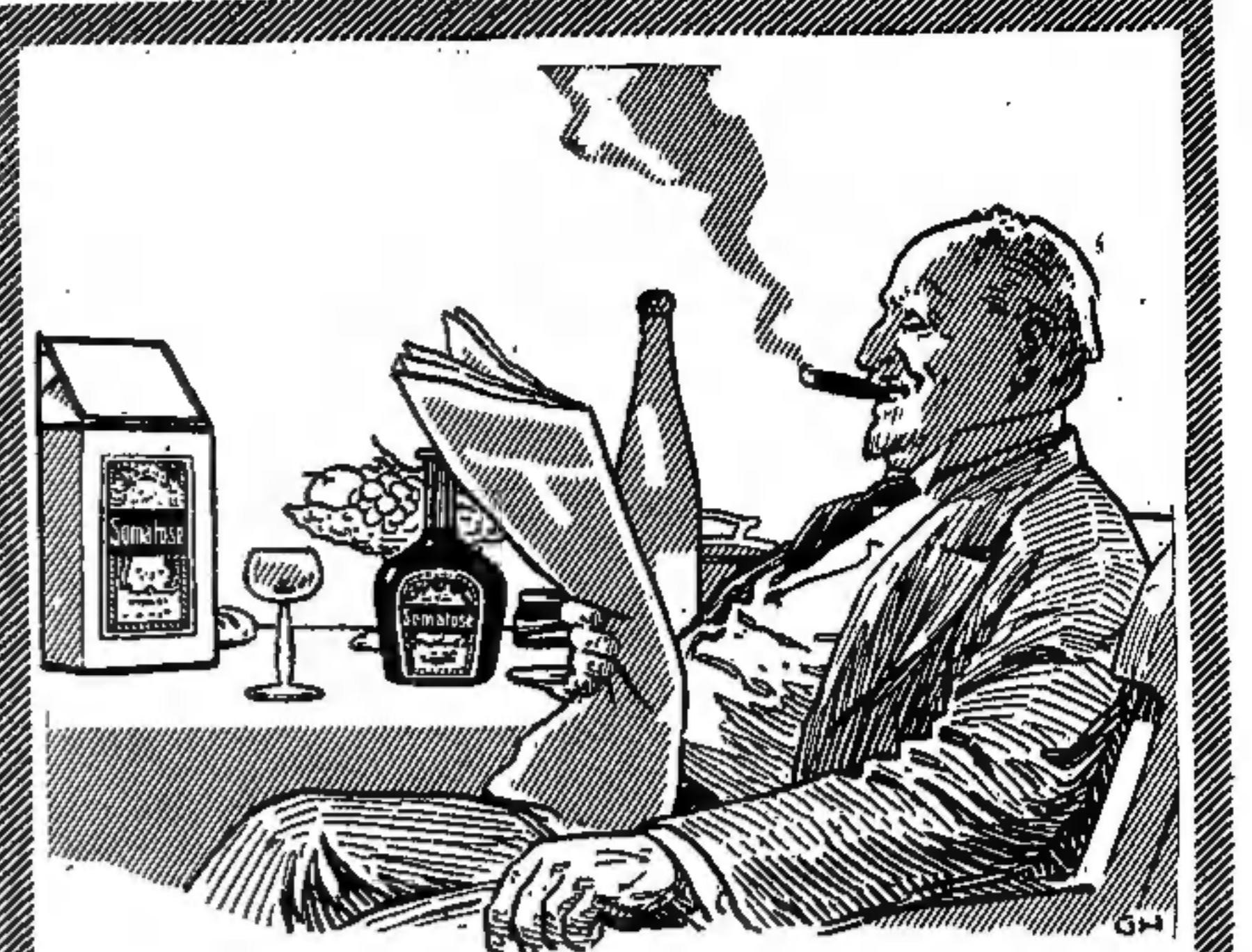
Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotti, Uffici postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sia esposto al pubblico l'apposito cartello.

Casa di Cura per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola

del Dr. G. PARENTI Specialista

già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirente il Reparto Speciale della Poliambulanza

Visite tutti i giorni UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE Camere gratuite per malati poveri Telefono 3-17



I disturbi della digestione
sono frequentemente origine di cattivo umore, di nervosità e di malinconia. Uno stomaco in grado di ripristinare prontamente le funzioni gastro-intestinali è la
SOMATOSE

Case d'affittare

in GERVASUTTA. — Completamente rimesse a nuovo. Luce elettrica — Water-closet — Orto — Indirizzo presso Agenzia A. Manzoni e C.

SCIATICA

Artriti e Nevralgie Reumatiche

Casa di Cura Dott. Giovanni Faioni

Via Prefettura n. 19

UDINE

L'Acqua - Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da Litro L. 8 - Mezzo Litro L. 4.25 - Fiascone L. 1.50. Franchi per posta L. 1 di più in tutto il regno.

presso A. MANZONI e C.

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra

Tutti i saggi genitori

che hanno a cuore la loro cara famiglia non dovrebbero trascurare l'occasione che le si presenta per formarsi una buona agiatezza per tutta la vita, acquistando una o più cartelle (CHE COSTANO LA MITE MONETA DI UNA LIRA ciascuna) della Grande Tombola Nazionale, che ha premi per L. 400.000 e la cui estrazione avrà luogo in ROMA ed è fissata irrevocabilmente per il 30 GIUGNO 1914.

Il primo premio, prima tombola, è della rilevante somma di Lire 200.000 che si può guadagnare con VENTI SOLDI. Non siete indolenti, ed approfittate SUBITO della occasione che vi si presenta, per non pentirvene dopo. UNA LIRA non porta danno a nessuno e può procurare la sorpresa di guadagnare una invidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotti, Uffici postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sia esposto al pubblico l'apposito cartello.

BAGNI DI LIGNANO

Apertura 1 Giugno

Restaurant alla Terrazza

Conduttore Aristide Pravisani

Utensili da Cucina in

ALLUMINIO PURO

(da non confonderli con gli articoli da Bazar)

Fabbrica PASINI & ROSSI già Claudio Zecchini - Milano

Depos. e Vendita presso LUIGI ROSELLI

Piazza Mercatino - UDINE - Telefono 308

Igiene e pulitezza

Prezzi convenientissimi

LA VETTURETTA F.I.A.T. MODELLO ZERO PER IL 1914

PREZZO L. 7500

Con quattro o a due posti (Spyder) completa con fari, fanali e tromba. DUE ANNI DI IMMENSO SUCCESSO

Disponibile per prova Chassis 25 - 35

3 - TER - F.I.A.T. tipo corsa peso Q.li 8.50 Km. 100 all'ora garantiti

Garage F.I.A.T. - ALBANO GUATTI - Udine

Rapp. per Udine e Provincia del Pneumatici "CONTINENTAL"

La "pensione, ideale"

Continuaz. e fine vedi numero di ieri

— Grazie, s'ostinò la «bonne...» Ma a questo prezzo non resto...
— Ma, insinuò la signora Bauffre, è un giovane grazioso... Molte altre al vostro posto.

— Ebbene, ci si metta la signora... Questa insolenza tronco ogni discussione. La «bonne» se ne andò.

— E per causa tua, mormorò il marito.

La signora Bauffre, quel giorno fu costretta ad accudire alla cucina. Benché fosse quasi imminente la sera, il gas non era ancora acceso, quando il pensionario si diresse verso la cucina.

Ad un tratto un braccio strinse la vita della signora Bauffre, un bacio la soffocò, mentre che queste parole le rivelavano, ch'ella era stata scambiata per la «bonne»!

Ah! ti prego, non far la cattiva!

Il turbamento della signora Bauffre era straordinario. Scoppiò a ridere, a dire costringere il pensionario ad andarsene. E pertanto più ella tardava a decidersi, più il caso diventava grave dato l'entrainé dell'inizio.

Ella decise a fare qualche resistenza. Ma sventuratamente Giuliano

accese una sigaretta e la riconobbe il fumo del fiammifero.

— Ah! siete voi... Meglio, meglio assai!

Smarrita la signora Bauffre ora uscita dalla cucina e non sapeva decidersi sul da fare. D'altra parte ricordava vivamente le parole di suo marito: «Giuliano deve restare ad ogni costo». Con la «bonne» c'era sempre il pericolo di uno scandalo. Allora più che mai ella pensò che era necessario sacrificarsi.

Così dopo il pranzo, mentre si passava nel salotto, la signora Bauffre rispose con un gesto di consenso alla proposta che Giuliano le formulava.

E così come si era stabilito accadde.

Ciò si verificò altre volte, finché un giorno il signor Bauffre, si fermò esterefatto sulla soglia di una camera che egli aveva imprudentemente aperta. Ma sua moglie si slanciò verso di lui e trascinandolo gli disse:

— Tu mi raccomandasti a «qualunque prezzo», ricordati!

— Io alludevo alle «bonne»!

— Preferisci allora ch'egli se ne vada? minacciò la signora Bauffre...

Egli tremò. I 300 franchi del secondo mese scadevano proprio tra due giorni.

L'immagine della piccola amante piena di tenerezze lo richiamò alla realtà della vita. Egli mormorò:

— Che ti faccia la corte sia, ma

che non vada più oltre!
Andare più oltre alla non poteva più; solo il pensionario lo poteva ancora. E lo dimostrò difatti il domani, perché, dopo averlo cercato invano per tutta la villa, due grida risuonarono distinte.

— Dove sono i miei gioielli?

Nella rabbia per tale disgrazia, ciascuno degli sposi rinfacciava all'altro la sua turpitudine. Essi si vituperarono in modo indecente, con parole che non si possono ripetere. E se non fosse venuto il commissario essi si sarebbero accapigliati, bastonati. I Commissario fece un'inchiesta sul furto, ma invano.

Frattanto i coniugi Bauffre si guardavano come due cani che si sono azannati e che ringhiano ancora prima di accacciarsi.

Poi sopravvenne il silenzio, che non fu certo l'oblio. Nessuno dei due coniugi voleva perdonare all'altro; molto meno la signora Bauffre perdonava al ladro sornione, che, del resto non si trovò mai più...

GIOVANNI REIBRACH.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 18 al 24 maggio (dazio compreso)

CEREALI al q.le

Frumento da L. 24.00 a 24.50

Granoturco giallo da L. 15.00 a 15.75

Granoturco bianco da L. 15.10 a 15.16

Cinquantino da L. 20.25 a 20.75

Avena da L. 20.25 a 20.75

Segala all'ett. da L. 15.00 a 15.50

Sorgho da L. 15.00 a 15.50

Fagioli alpigiani da L. 13.00 a 13.50

di pianura da L. 13.00 a 13.50

Patala da L. 23.00 a 23.50

nuove da L. 23.00 a 23.50

FORMAGGI

Formaggi d'ovola qualità diverse da L. 160.00 a 200.00

Formaggio lattiera da L. 165.00 a 180.00

Formaggio comune (no.) da L. 170.00 a 200.00

Formaggio vecchio da L. 200.00 a 310.00

Formaggio vecchio da L. 220.00 a 260.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Segala all'ett. da L. 15.00 a 15.50

Sorgho da L. 15.00 a 15.50

Fagioli alpigiani da L. 13.00 a 13.50

di pianura da L. 13.00 a 13.50

Patala da L. 23.00 a 23.50

nuove da L. 23.00 a 23.50

FORMAGGI

Formaggi d'ovola qualità diverse da L. 160.00 a 200.00

Formaggio lattiera da L. 165.00 a 180.00

Formaggio comune (no.) da L. 170.00 a 200.00

Formaggio vecchio da L. 200.00 a 310.00

Formaggio vecchio da L. 220.00 a 260.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Segala all'ett. da L. 15.00 a 15.50

Sorgho da L. 15.00 a 15.50

Fagioli alpigiani da L. 13.00 a 13.50

di pianura da L. 13.00 a 13.50

Patala da L. 23.00 a 23.50

nuove da L. 23.00 a 23.50

FORMAGGI

Formaggi d'ovola qualità diverse da L. 160.00 a 200.00

Formaggio lattiera da L. 165.00 a 180.00

Formaggio comune (no.) da L. 170.00 a 200.00

Formaggio vecchio da L. 200.00 a 310.00

Formaggio vecchio da L. 220.00 a 260.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Segala all'ett. da L. 15.00 a 15.50

Sorgho da L. 15.00 a 15.50

Fagioli alpigiani da L. 13.00 a 13.50

di pianura da L. 13.00 a 13.50

Patala da L. 23.00 a 23.50

nuove da L. 23.00 a 23.50

FORMAGGI

Formaggi d'ovola qualità diverse da L. 160.00 a 200.00

Formaggio lattiera da L. 165.00 a 180.00

Formaggio comune (no.) da L. 170.00 a 200.00

Formaggio vecchio da L. 200.00 a 310.00

Formaggio vecchio da L. 220.00 a 260.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.00 a 300.00

Formaggio stravecchio da L. 270.